

TIZIANO LANZA

***VIAGGIO DI
UN UOMO
UGO GIORGIO BADEMER***

Bademer Ugo

*Disegno di copertina
e altri disegni artistici
qui contenuti sono di
Chiara Fatti*

PREFAZIONE

Negli anni vissuti accanto a Giorgio ho imparato che la determinazione accompagnata all'umiltà d'animo può darci la forza per inseguire i nostri sogni.

Vivere con Giorgio ha inondato di luce la mia vita, mi ha dato coraggio e fiducia nel domani, mi ha dato la gioia di amare ed essere amata, mi ha dato la consapevolezza che se si conduce una vita corretta e onesta, il nostro tempo si arricchisce in giorni di un valore inestimabile.

Essere un uomo significa mettersi a disposizione della propria vita e della vita altrui e accompagnarla nelle sue mutevoli stagioni; in questo Giorgio è stato d'esempio.

Il nostro viaggio insieme è un mosaico di momenti di intensa felicità, fino all'ultima sua passeggiata che è stata per me un vero dono d'amore. Uno dei suoi ultimi desideri, quando il tramonto stava arrivando lentamente, era quello di scrivere la sua biografia, raccontare al mondo la sua storia. Con l'aiuto che mi sta dando dal cielo è nata *VIAGGIO DI UN UOMO*, un regalo per tutti quelli che lo hanno conosciuto e amato, un regalo speciale per me che rivivo il suo sorriso attraverso le pagine di questo libro.

Grazie amore mio.

Mara Piovesan

INTRODUZIONE DELL' AUTORE

Quando Mara Piovesan, nell'estate 2018, mi ha proposto di scrivere la biografia di Giorgio Bademer, ho avuto un sussulto nel cuore, misto di orgoglio e timore. Paiono parole un po' retoriche, di circostanza; invece è davvero ciò che ho provato.

In realtà, io avevo già avuto delle esperienze letterarie, avevo pubblicato dei saggi di storia e anche un libro tecnico. Ma mai avevo scritto la biografia di un uomo. Eppure, il lavoro sarebbe stato molto più pregnante per me, poiché si trattava proprio di *quell'uomo*! Un uomo che io, in gioventù, stimavo a tal punto da rasentare la venerazione.

Fra il 1988 e il 1992, Giorgio Bademer fu il mio datore di lavoro alla IMAFORNI. Quando lavoravo nell'officina, io che ero un tecnico installatore meccanico ma con l'aspirazione di diventare un giorno un tecnologo alimentare, vedevo in quell'uomo la chiave per tutti i miei sogni di carriera.

Per la verità, io avevo ammirazione anche per l'altro mio datore di lavoro, il socio più anziano Demetrio Castello. I meccanici veterani, infatti, raccontavano ai più giovani che la grande IMAFORNI “non sarebbe mai esistita senza le solide basi economiche perseguite dal signor Demetrio”; mentre i progressi tecnici dell'azienda “erano frutto del signor Bademer, costantemente appoggiato dal sig. Demetrio”. Due uomini lungimiranti, ciascuno nel proprio ruolo. I nuovi arrivati come me, quindi, imparavano presto che Demetrio Castello e Giorgio Bademer costituivano l'ideale di *sodalizio perfetto*. Una cosa davvero rara nell'imprenditoria veneta di ieri e di oggi. Ma direi anche nell'imprenditoria mondiale, dove alla fine quasi sempre prevale la supremazia, se non l'individualismo.

Come lo ricordo io Giorgio Bademer?

Ripensando quei tempi, mi unisco agli altri amici colleghi che lo hanno conosciuto e hanno lavorato con lui: io lo ricordo un *paròn* che era prima di tutto un signor tecnico, molto preparato, serio e disponibile. Personalmente, non l'ho mai sentito alzare la voce; eppure otteneva sempre ciò che “desiderava”. Per tutti noi, Giorgio Bademer era un *signore*.

Un signore, però, molto esigente e preciso. Con lui non si scherzava. Ricordo che Roberto Franchi e io, lo chiamavamo *il Mega*. Roberto era il nostro capo-installatori e, durante le indicazioni tecniche dei lavori, usava ammonirci che “quando arriva *il Mega*, vi fa la radiografia completa dell'impianto che avete montato. Vedete di non deluderlo”.

Nel 2006 pubblicai un libro sulla tecnologia pratica dei biscotti industriali. Per impreziosire la stesura, mi venne l'idea di inserire come illustrazioni tecniche gli schemi delle macchine e dei forni della prestigiosa IMAFORNI. Richiesi dunque il permesso personalmente a Giorgio Bademer. Il quale non solo mi dette il benestare, ma anche mi incoraggiò a portare a termine l'opera, quando in seguito avevo pensato di mollare tutto per la vastità degli argomenti e le difficoltà delle ricerche.

Il libro poi venne pubblicato, e in cima alla lista dei ringraziamenti misi proprio *Giorgio Bademer*. Perché lui mi aveva spronato e aveva creduto in me e nell'unico libro in italiano sulla tecnologia dei biscotti industriali.

Ecco dunque: la cosa più giusta che io possa fare oggi per ringraziare Giorgio Bademer e onorare la sua memoria, è proprio scrivere questa biografia.

Quando a lui mi rivolgevo, dando sempre rispettosamente del *Lei*, mi esprimevo così: “Grazie signor Giorgio”.

Il suo allievo Tiziano Lanza

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento particolare a Nadia e Pierluigi Castello, valenti dirigenti di IMAFORNI, nonché figli del sig. Demetrio Castello co-fondatore della Società con Giorgio Bademer. Senza il loro prezioso contributo, comprendente informazioni storiche, fotografie d'epoca e altro materiale storico documentale, questa biografia non si sarebbe potuta realizzare.

ALTRI RINGRAZIAMENTI:

Giorgio e Gianni Amighini

abate Gianni Ballarini di San Zeno in Verona

dott. Giorgio Parise

Nello Zenari

Stefania Chiaramonte e l'Archivio Anagrafe del Comune di Verona

Biblioteca di San Bernardino di Verona

Biblioteca Civica di Verona

Gea – Imaforni per il permesso dell'uso di schemi tecnici e fotografie di Imaforni

Un ringraziamento speciale, infine, a Mara Piovesan per la quantità di informazioni su Giorgio Bademer, per le molte fotografie e il materiale documentale fornito, e per aver contribuito alla stesura con diverse sue personali citazioni. Ma soprattutto, un grazie speciale per avere lei per prima creduto in questa opera biografica e per averla fortemente voluta: un'opera dedicata a un grande uomo.



